

RELAZIONE E BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE
Esercizio 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

Il Bilancio intermedio di liquidazione che sottoponiamo alla Vostra attenzione riporta le attività, le passività, i costi e i ricavi relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, nonché una descrizione dei principali conti in Nota Integrativa e una sintesi dell'andamento della gestione, soffermandosi in particolare su alcune operazioni in essere, nella presente Relazione sulla Gestione.

In primo luogo, occorre rilevare come non sia stato ancora possibile ultimare il processo di liquidazione a causa di alcuni contenziosi ancora in essere di cui verrà data menzione nel prosieguo.

Il risultato finale di conto economico risulta essere pari a zero.

Come ricorderete la Società ha sostanzialmente cessato la propria attività nel 2007 ed è stata posta in liquidazione con verbale di Assemblea iscritto al Registro delle Imprese di Genova in data 31 dicembre 2007.

Il sottoscritto Liquidatore è stato nominato il 22 gennaio 2018 in sostituzione del Dott. Marco Moggi.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società, avendo terminato la propria operatività nel 2007, ha iniziato la propria attività liquidatoria priva di beni da vendere e priva di operazioni in corso. L'attività liquidatoria, pertanto, consta unicamente della liquidazione dei crediti e del pagamento dei debiti in essere, oltre a portare a termine il contenzioso tributario pendente.

Avviso liquidazione Agenzia delle Entrate

Al fine di meglio rappresentare l'evoluzione del contenzioso che ci occupa si riporta, quale premessa, quanto indicato sul punto nella precedente Relazione sulla gestione cui segue l'aggiornamento dei fatti accaduti nell'anno 2020.

Precedente Relazione:

Come ricorderete l'Agenzia delle Entrate alla fine del 2007 aveva notificato alla Società un avviso di liquidazione dell'imposta di Registro avverso il quale è stato presentato ricorso.

Con sentenza depositata in segreteria il 29 maggio 2008 la Commissione Tributaria Provinciale di Genova ha accolto il ricorso. Successivamente l'importo intimato - iscritto a ruolo per circa 8,3 milioni di Euro - è stato integralmente sgravato.

In data 23 giugno 2009 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il ricorso in appello avverso la sentenza a noi favorevole.

Il Prof. Tesauro ha predisposto le controdeduzioni che sono state depositate presso la Commissione Tributaria Regionale di Genova in data 16 ottobre 2009. In data 9 marzo 2011 si è tenuta presso la sezione n. 6 della Commissione Tributaria Regionale di Genova la pubblica udienza in cui il Prof. Tesauro ha ribadito le ragioni del nostro ricorso.

In data 25 marzo 2011 la Commissione Regionale ha depositato la sentenza che conferma la decisione di primo grado.

In data 8 maggio 2012 l'Amministrazione Finanziaria notificava al legale incaricato dalla Società, Prof. Francesco Tesauro, il ricorso presso la Corte di Cassazione avverso la sentenza del 25 marzo 2011 della Commissione Tributaria Regionale di Genova.

Con sentenza n° 30160/17 depositata il 15 dicembre 2017 la Suprema Corte ha, contro ogni previsione, accolto il ricorso principale presentato dall'Agenzia delle Entrate cassando la sentenza della CTR alla SVI favorevole e rinviando la causa alla stessa CTR (in diversa composizione) anche per la quantificazione delle spese.

Alla luce di quanto appena riportato si è reso necessario riflettere sull'eventuale stanziamento di un fondo rischi disciplinato dall'OIC 31, posto che, allo stato attuale, il rischio connesso al contenzioso *de quo* potrebbe essere valutato probabile e non solo possibile come negli anni precedenti. Per questo motivo il liquidatore ha ritenuto opportuno richiedere un parere sulla necessità o meno di istituire apposito fondo rischi in osservanza di quanto indicato dall'OIC 31 a soggetto di indiscussa esperienza in materia identificato nella persona del Prof. Alberto Quagli docente ordinario di economia aziendale del Dipartimento di Economia della Facoltà di Genova. Dalla lettura di detto parere si evince – in estrema sintesi - che la società dovrà accantonare un importo pari alla somma del 15% di maggior imposta, sanzione e interessi calcolati sul maggior imponibile di €. 61.231.331,37 e del 85% sul minor imponibile di €. 26.540.980,50 oltre spese legali presunte per un totale di €. 30.000.

Nel corso del 2018 la Società ha dato incarico al dott. Mauro Imbalsano di procedere alla stesura del ricorso per riassunzione nanti la Commissione Tributaria Regionale a seguito della sentenza n. 30160/17 emessa dalla Corte di Cassazione la quale ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate, rigettato il ricorso incidentale e cassata la sentenza impugnata.

Il giudizio è attualmente pendente innanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Liguria a seguito di riassunzione e trae origine dall'impugnazione dell'avviso di liquidazione n. 20011 V00J 820000 emesso dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Genova con riguardo ad imposta di registro per l'anno 2001.

L'udienza per la trattazione del merito nanti la CTR Liguria è fissata per il giorno 7 giugno 2019. Nelle more della discussione sopra citata l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha ritualmente notificato la cartella di pagamento n. 048 2018 00146592 41 000 la quale contiene la pretesa di € 10.748.998,46 pari all'intero ammontare del tributo, aumentato della sanzione e degli interessi e al netto del pagamento effettuato in autoliquidazione da SVI Srl al momento della stipula dell'atto di trasferimento del compendio immobiliare.

Il ruolo esattoriale è stato puntualmente impugnato, contestando alcuni principi in materia di riscossione frazionata, oltre a quanto già oggetto di doglianza nei vari gradi di giudizio.

Nel frattempo si sono tenute due udienze, una per la sospensione del titolo dell'esecuzione e, l'altra, nel merito. Entrambe si sono concluse con il rinvio dell'oggetto del contendere subordinandolo alla decisione che verrà assunta dalla competente Commissione Tributaria Regionale.

Ritornando al contenzioso principale che ci occupa, la pronuncia della Cassazione, così per come è stata scritta, resta ferma e vincolante per il giudice del rinvio che dovrà esprimersi nel merito

della questione ma, si ritiene, dovrà, quantomeno, considerare una riduzione significativa della pretesa.

Per quanto concerne l'ammontare della sanzione collegata al tributo, fermo restando la sussistenza di obiettive condizioni di incertezza in ordine alla interpretazione della disposizione applicata, in caso di accoglimento parziale delle tesi difensive questa sarà commisurata al tributo deciso in sentenza.

Riassumendo, i giudizi pendenti erano:

- 1) Commissioni Tributarie Provinciali di Genova
Ricorso contro ruolo esattoriale per € 10.748.998,46 attualmente sospeso sia in via cautelare che nel merito, anche in attesa del giudizio della CTR
- 2) Commissione Tributaria Regionale della Liguria
Ricorso per riassunzione a seguito di sentenza della Corte di Cassazione che accoglie l'appello dell'Ufficio e rinvia ad altra sezione, udienza fissata per il giorno 7 giugno 2019 davanti alla sez. 3 della commissione stessa.

Anno 2019:

– Commissione Tributaria Provinciale di Genova -

Nel corso dell'anno 2019 e precisamente il 13/03/2019, si è tenuta presso la CTP di Genova l'udienza di merito, quale conseguenza di un precedente rinvio, relativa al procedimento cautelare radicatosi a seguito della notifica del ruolo esattoriale contenente la richiesta di tutte le imposte, sanzioni e interessi originatesi dal giudizio pendente in secondo grado.

Il 13 novembre 2019 si è tenuta l'udienza avente ad oggetto la cartella di pagamento emessa da "Agenzia Entrate Riscossione" con la quale venivano richieste le somme prima indicate e, il 15 novembre 2019, è stata depositata la sentenza con la quale il collegio giudicante dichiarava estinto il giudizio per intervenuta cessazione della materia del contendere, ovviamente riferendosi al tema principale della controversia.

- Commissione Tributaria Regionale della Liguria –

Il 7 giugno 2019 si è tenuta l'udienza di merito avente a tema l'istanza di riassunzione a seguito di rinvio avverso la sentenza della Corte Suprema di Cassazione (n. 30160.17) sulle note questioni di imposte di registro, ipotecaria e catastale.

Nei dieci giorni liberi antecedenti l'udienza il difensore – dott. Mauro Imbalsano - ha presentato una corposa memoria illustrativa al fine di porre all'attenzione del collegio giudicante la normativa inserita nell'ultima legge di bilancio che, sui vari punti del ricorso, confermava la bontà del comportamento tenuto dalla vostra società nonché il pieno rispetto della normativa tributaria in materia di trasferimento del patrimonio immobiliare.

Il 12 giugno 2019 la Commissione ha depositato la sentenza con la quale il collegio giudicante ha accolto il ricorso per riassunzione annullando integralmente l'avviso di liquidazione.

In definitiva, alla data del 31/12/2019, sia il ricorso principale trattato presso la Commissione Tributaria Regionale sia quello cautelare presso la Commissione Tributaria Provinciale erano conclusi con esito favorevole alla vostra Società con l'accoglimento integrale dei ricorsi e l'annullamento degli atti emessi dai rispettivi enti impositori.

Anno 2020:

Conseguentemente a quanto appena esposto, in data 20/03/2020, presso la segreteria della CTR della Liguria, veniva ritirata copia autentica della sentenza munita della formula contenente il passaggio in giudicato della stessa.

In data 16 maggio 2020, contrariamente a qualsiasi aspettativa, l'Avvocatura Generale dello Stato, notificava al difensore ricorso per Cassazione avverso la sentenza n° 744 depositata il 12 giugno 2019 che accoglieva il ricorso per riassunzione annullando integralmente l'avviso di liquidazione.

Alla luce di tale ultima circostanza ed al di là di ogni eccezione in merito ad eventuali vizi di procedura, di legittimità o altro è stato nominato, previa approvazione del preventivo di spesa, l'Avv. Marcello Bolognesi quale patrocinatore per rappresentare e difendere la società in Cassazione.

L'Avv. Bolognesi ha quindi compiuto la seguente attività:

- in data 22.6.2020 ha redatto il Controricorso in Cassazione;
- in data 23.6.2020 ha notificato detto Controricorso alla Controparte, sia a mezzo posta che a mezzo pec;
- in data 2.7.2020 ha inviato con plico raccomandato alla Corte di Cassazione contenente il ricorso notificato e le produzioni;
- in data 6.7.2020 ha inviato una relazione al sottoscritto sull'attività svolta, allegando copia di tutti gli atti e i documenti versati in giudizio.

Andamento e prospettive della liquidazione

La definitiva chiusura dell'attività liquidatoria (e conseguente estinzione della Società) dipende dalla definitiva chiusura della controversia relativa al contenzioso tributario sopra commentata. Nel 2012 si è proceduto all'incremento del Fondo rischi e oneri per liquidazione a seguito del nuovo contenzioso riguardante l'immobile di Piazzale Adriatico. A fine 2013 tale Fondo ammontava a circa Euro 101 mila ed è stato utilizzato nel 2015 a copertura della perdita di periodo per circa Euro 1400. Pertanto, al 31 Dicembre 2015, il Fondo si è ridotto a circa Euro 93 mila. Poiché il fondo non si è rivelato capiente per la copertura dei maggiori oneri derivante dal contenzioso di P.le Adriatico la Società ha provveduto al suo incremento nel corso dell'esercizio 2016 per Euro 71.948 come si evince dal verbale di assemblea del 3 novembre 2016 e, nell'esercizio 2016, l'utilizzo a copertura costi è stato Euro 82.345.

Nell'esercizio 2017 il fondo è stato utilizzato per Euro 77.265. Fermo restando quanto anzi indicato relativamente al fondo rischi generico, si specifica che sulla base delle circostanze prima rappresentate relativamente al contenzioso tributario e al conseguente parere rilasciato dal Prof. Alberto Quagli si è ravvisata la necessità di istituire apposito fondo rischi accantonando € 5.241.496 per eventuali maggior imposte, sanzioni, interessi e spese legali che la società potrebbe sostenere a seguito della futura decisione della Suprema Corte conseguentemente all'esito del ricorso presentato dall'Avvocatura Generale dello Stato come meglio specificato nel punto precedente al quale si rimanda.

Negli esercizi 2018 – 2019 e 2020 si è provveduto ad adeguare il fondo liquidazione per coprire i costi di gestione quali compensi professionali, compensi spettanti ai liquidatori ed oneri diversi. La contropartita è costituita dal conto Rettifiche di liquidazione pertanto il fondo concorre a formare il patrimonio netto di liquidazione. L'utilizzo confluisce tra i ricavi per lo stesso importo dei costi transitati annullando l'incidenza degli stessi.

Sotto il profilo patrimoniale si evidenzia che su Euro 263.360 di attività, Euro 191.758 sono rappresentati da crediti verso la controllante S.P.Im., mentre su un valore complessivo di debiti pari ad Euro 473.058, Euro 460.121 sono dovuti alla stessa controllante S.P.Im.

Principali indicatori finanziari e altre informazioni

La Società ha solamente alcuni debiti ed alcuni crediti a breve (principalmente nei confronti della controllante per effetto dell'adesione alla tassazione di gruppo) ed è priva sia di attivo immobilizzato che di passivo a medio lungo termine.

L'attività liquidatoria non presenta particolari difficoltà da rilevare, se non quanto sopra rilevato in merito ai tempi incerti di definizione delle controversie in essere.

RAPPORTI CON CONTROLLANTE COLLEGATE CONTROLLATE ED ALTRE ENTITA' CORRELATE

La Vostra Società nel corso dell'esercizio si è avvalsa della struttura operativa della sua controllante S.P.Im., cui è affidata con procura notarile l'attività di gestione dei servizi amministrativi e contabili. Al personale preposto a tale attività rivolgo un ringraziamento per la professionalità e l'impegno profuso.

Di seguito si indicano i rapporti al 31 dicembre 2020 con la controllante S.P.Im. S.p.A.:

Debiti commerciali	€ 12.649
Debiti per consolidato fiscale	€ 62.027
Debito c/c corrispondenza	€ 396.900
Credito per consolidato fiscale	€ 191.758

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società controllante.

La Società non ha sedi secondarie.

La gestione finanziaria della Società è svolta esclusivamente mediante un c/c di corrispondenza infruttifero con la Capogruppo.

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

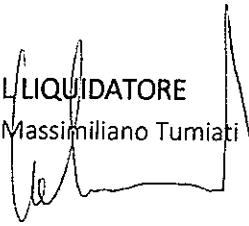
Signori Soci,
concludiamo la nostra relazione fidando nel Vostro consenso sui criteri da noi seguiti nella compilazione del bilancio intermedio di liquidazione della Vostra Società e, alla luce di quanto esposto, Vi invitiamo ad

APPROVARE

il Bilancio intermedio di liquidazione, nonché la presente relazione sulla gestione.

Genova, lì 14 aprile 2021

IL LIQUIDATORE
Dott. Massimiliano Tumiatì



S.V.I. S.r.l. in liquidazione

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DI FRANCIA 1 - 16149 GENOVA
Codice Fiscale	03564380107
Numero Rea	03564380107 GE - 355298
P.I.	03564380107
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	68.10.00
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI GENOVA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	S.P.IM. S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	46.161	46.161
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	217.199	205.199
Totale crediti	217.199	205.199
Totale attivo	263.360	251.360
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	18.170	18.170
VI - Altre riserve	(131.139)	(99.400)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(5.507.112)	(5.507.112)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	-
Totale patrimonio netto	(5.520.082)	(5.488.342)
B) Fondi per rischi e oneri	5.310.384	5.293.421
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	473.058	446.280
Totale debiti	473.058	446.280
Totale passivo	263.360	251.360

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	14.777	28.026
Totale altri ricavi e proventi	14.777	28.026
Totale valore della produzione	14.777	28.026
B) Costi della produzione		
7) per servizi	18.037	34.780
14) oneri diversi di gestione	1.247	1.936
Totale costi della produzione	19.284	36.716
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.507)	(8.690)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(4.507)	(8.690)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	4.507	8.690
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.507)	(8.690)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE

Il Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme ed i principi contabili italiani, da quelli emanati dall' International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., e di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa, redatta nella forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, c. 5, C.C. ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., e da altre norme in tema di bilancio; essendo tuttavia adottata la forma del bilancio abbreviato, sono omesse le indicazioni di cui al n. 10 dell'art. 2426 del C.C.: ed ai numeri 2, 3, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 dell'art. 2427 C.C. e dall'art. 2427-bis del C.C.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

La relazione sulla gestione descrive la natura dell'impresa, lo stato di liquidazione della società, i rapporti con l'impresa controllante. Si rimanda ad essa per tali informazioni.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è sviluppata ispirandosi ai criteri utilizzabili per i bilanci intermedi di liquidazione e i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C.,

Nella redazione del presente bilancio, le attività e passività sono state valutate tenendo conto dello stato di liquidazione della società e, solo ove possibile, in conformità a quanto disposto dall'art. 2426 del C.C.

Gli oneri da sostenere nel corso della liquidazione sono stati stimati secondo la migliore approssimazione.

Di seguito sono riportati i più significativi principi contabili per la redazione del bilancio ed i criteri di valutazione adottati dalla Società nella fase di liquidazione.

CREDITI - I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi o ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

RETTIFICHE DI LIQUIDAZIONE

Le rettifiche di liquidazione accolgono l'impatto contabile sul patrimonio netto della discontinuità rappresentata dalla messa in liquidazione della Società. In particolare, la posta di patrimonio netto "Rettifiche di liquidazione" è stata iscritta come contropartita dello stanziamento del "Fondo per costi e oneri della liquidazione".

Gli importi, contabilizzati per competenza nell'esercizio, relativi a costi, oneri rilevati in via preventiva nel "Fondo per costi e oneri di liquidazione" vengono neutralizzati a conto economico dall'iscrizione degli "utilizzi" del fondo.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La voce è composta dal "Fondo per costi e oneri di liquidazione" che indica l'ammontare complessivo dei costi e oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

RICAVI E COSTI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto degli eventuali sconti ed abbuoni. Si ricorda che i Ricavi e Costi sono neutralizzati tramite l'utilizzo del fondo oneri di liquidazione e pertanto esplicano i propri effetti solo a livello patrimoniale.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazione del Gruppo S.P.Im. SpA ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). La società controllante S.P.Im. Spa funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli oneri da sostenere nel corso della liquidazione sono stati stimati secondo la migliore approssimazione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Attivo circolante

Rimanenze

Nel 2017 un immobile sito in Genova P.le Adriatico 7/1 è rientrato nella proprietà della società a seguito di una sentenza del Tribunale di Genova che ha stabilito la risoluzione del contratto di compravendita risalente al 2002. Il valore dell'immobile è stato determinato da perizia redatta internamente dal reparto tecnico della società controllante; ad esso sono state sommate le imposte ipo-catastali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	46.161	0	46.161
Totale rimanenze	46.161	0	46.161

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	178.561	13.197	191.758
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.948	7.493	25.441
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	205.199	20.690	217.199

I crediti verso controllante S.P.Im. S.p.A. pari a Euro 191.758 si riferiscono all'adesione al consolidato fiscale, mentre i crediti tributari pari Euro 25.441 si riferiscono alla liquidazione IVA.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si è omessa la suddivisione dei crediti per area geografica poiché si tratta prevalentemente di crediti verso la controllante.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi			
Capitale	100.000	-			100.000
Riserva legale	18.170	-			18.170
Altre riserve					
Varie altre riserve	(99.400)	(31.740)			(131.139)
Totale altre riserve	(99.400)	(31.740)			(131.139)
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.507.112)	-			(5.507.112)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	0	0	0
Totale patrimonio netto	(5.488.342)	-	0	0	(5.520.082)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Rettifiche di liquidazione	(131.139)
Totale	(131.139)

Nel 2020 si è provveduto ad incrementare il fondo di liquidazione in base alle previsioni delle spese che SVI dovrà sostenere fino al termine della procedura di liquidazione, tale stanziamento ha come contropartita la posta diminutiva del patrimonio netto, "Rettifiche di liquidazione".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Capitale		100.000
Riserva legale	18.170	Utili	A-B	18.170
Altre riserve				
Varie altre riserve	(131.139)			(131.139)
Totale altre riserve	(131.139)			(131.139)
Totale	(12.969)			(12.969)
Quota non distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.293.421	5.293.421
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	31.740	31.740
Utilizzo nell'esercizio	14.777	14.777
	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Totale variazioni	16.963	16.963
Valore di fine esercizio	5.310.384	5.310.384

Si è provveduto ad adeguare il fondo liquidazione per coprire i costi di gestione quali compensi professionali, compensi spettanti ai liquidatori ed oneri diversi, fino alla data prevista di chiusura della liquidazione prevista entro il 31/12/2023. La contropartita è costituita dal conto Rettifiche di liquidazione pertanto il fondo concorre a formare il patrimonio netto di liquidazione.

L'utilizzo confluisce tra i ricavi per lo stesso importo dei costi transitati annullando l'incidenza degli stessi.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	28.992	(17.537)	11.455	11.455
Debiti verso controllanti	416.288	43.833	460.121	-
Debiti tributari	1.000	0	1.000	-
Altri debiti	0	-	482	-
Totale debiti	446.280	26.296	473.058	-

I debiti vs controllante S.P.Im. S.p.A. pari a Euro 460.121 si riferiscono all'adesione al consolidato fiscale per Euro 62.027 e per Euro 396.900 al conto corrente di corrispondenza.

Per l'attività di gestione dei servizi amministrativi e contabili la Società si avvale della struttura operativa della sua controllante S.P.Im. S.p.a. tramite un contratto di servizi il cui debito al 31/12/2020 è pari a Euro 1.194

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si è omessa la suddivisione dei debiti per area geografica poiché si tratta prevalentemente di debiti verso la controllante.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Costi della produzione

Costi per servizi (voce B7)

Consulenze e prestazioni varie con R.A.	€ 11.855
Servizi resi da spim	€ 500
Compensi amministratori	€ 5.200
Spese condominiali	€ 434
Sopravvenienze passive	€ 48
Totale	€ 18.037

Oneri diversi di gestione (voce B14)

Vidimazione libri sociali	€ 310
Altre imposte e tasse	€ 17
IMU	€ 506
Imposta di registro	€ 294
Oneri CCIAA	€ 120
Totale	€ 1.247

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono rappresentate dai proventi di consolidamento pari a 4.507 Euro

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La società non ha dipendenti, per la propria attività si avvale dei dipendenti della società controllante S.P.Im. in forza di un contratto di servizi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta ad azione di direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova attraverso la controllante S.P.Im. S.p.A. partecipata del Comune al 100%.

Di seguito si riporta lo schema di raffronto fra il bilancio dell'esercizio 2019, ultimo bilancio approvato del Comune di Genova, ed il bilancio dell'anno precedente.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	2.937.331.378	3.268.225.740
C) Attivo circolante	528.137.126	528.820.568
Totale attivo	3.465.468.504	3.797.046.308
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	29.063.177	29.063.177
Riserve	1.641.301.698	1.892.775.376
Utile (perdita) dell'esercizio	29.934.265	135.155.573
Totale patrimonio netto	1.700.299.140	2.056.994.126
B) Fondi per rischi e oneri	67.585.723	50.446.886
D) Debiti	1.417.106.349	1.432.797.594
E) Ratei e risconti passivi	280.477.292	256.807.702
Totale passivo	3.465.468.504	3.797.046.308

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	851.526.540	917.808.222
B) Costi della produzione	807.035.101	735.763.905
C) Proventi e oneri finanziari	(4.375.068)	(23.133.078)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(157.164)	(13.716.164)
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.024.942	10.039.502
Utile (perdita) dell'esercizio	29.934.265	135.155.573

Nota integrativa, parte finale

Emergenza Covid-19

Per quanto riguarda l'emergenza epidemiologica Covid-19 la Società non ha attuato particolari misure di tutela in quanto non possiede personale dipendente.

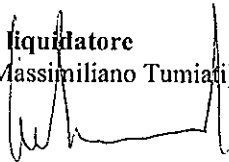
Proposta all'Assemblea

Spettabile Socio Unico,

concludo la mia relazione fidando nel Vostro consenso sui criteri da me seguiti nella compilazione del Bilancio della Vostra Società e, alla luce di quanto esposto, La invito ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2020, così come le è stato presentato

Genova, 14 aprile 2021

Il liquidatore
(Massimiliano Tumiatì)



Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa e tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova autorizzata con provv. prot. 17119 del 16 maggio 2002 dall'Agenzia delle Entrate di Genova.